

Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di febbraio 2016

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a febbraio 2016; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (febbraio 2015 vs febbraio 2016) e "di periodo" (gennaio-febbraio 2015 vs gennaio-febbraio 2016). Di seguito la sintesi dell'andamento.

Infortuni, confronto "di mese" – Nel febbraio 2016 si sono avute 47.934 denunce, con un aumento del 6,1% rispetto a febbraio 2015. Si è avuta più accentuata controtendenza nei settori di attività economica: industrie tessili (-21,2%), amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-17,2%), sanità e assistenza sociale (-8,8%), metallurgia (-8,5%).

L'analisi territoriale evidenzia aumenti rilevanti in Puglia (+26,3%), Campania (+21,8%), Molise (+16,7%), Friuli Venezia Giulia (+16,5%) e Sicilia (+16,1%).

L'analisi per classi di età evidenzia aumenti in tutti i casi tranne che per coloro con un'età compresa tra i 35 e i 39 anni (-1,6%).

Le denunce di infortunio mortale sono diminuite di 8 unità (41 contro le 49 di febbraio 2015).

Infortuni, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-febbraio 2016 si sono avute 96.441 denunce, con un aumento del 2,4% rispetto al periodo gennaio-febbraio 2015. Si è avuta più accentuata controtendenza nei settori di attività economica: amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-18,8%), fabbricazione di altri mezzi di trasporto (-10,4%), metallurgia (-10,4%), industrie tessili (-8,5%) e sanità e assistenza sociale (-8,3%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 95, erano 121 nel 2015. La distribuzione per settore produttivo non segnala situazioni da porre all'attenzione, il dato è però condizionato dai tempi di rilevazione connessi al processo amministrativo (le non determinazioni si attestano infatti attorno al 40% sia nel 2015 che nel 2016). L'analisi per classi di età evidenzia un decremento significativo delle denunce tra i 40 e i 49 anni (14 contro le 32 del periodo gennaio-febbraio 2015).

Malattie, confronto "di mese" – Nel febbraio 2016 si sono avute 5.517 denunce di malattie professionali, in aumento (+1,7%) rispetto a febbraio 2015. La distinzione per genere mostra aumento per i maschi (+2,5%), a fronte di una lieve diminuzione per le femmine (-0,3%).

L'analisi territoriale evidenzia rilevanti diminuzioni in Puglia (-23,7%), Piemonte (-16,5%), Sicilia (-14,4%), Friuli-Venezia Giulia (-7,1%) e Toscana (-6,2%); e aumenti significativi in Campania (+35,2%), Calabria (+33,1%), Sardegna (+10,9%), Lombardia (+8%) e Marche (+7,8%). Le variazioni elevate in Valle d'Aosta (+20%) e nelle province autonome di Trento e Bolzano (rispettivamente +119% e +105,3%) sono relative a insiemi poco numerosi di denunce.

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (2.020, con una diminuzione del 4,9%), le malattie del sistema nervoso (398, in diminuzione del 3,9%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (294, in diminuzione del 2,3%), le malattie del sistema respiratorio (182, in diminuzione del 2,7%), i tumori (126, in diminuzione del 4,5%).

Malattie, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-febbraio 2016 si sono avute 9.378 denunce di malattie professionali, con un aumento (+1,9%) rispetto al periodo gennaio-febbraio 2015. La distinzione per genere mostra aumento per i maschi (+3%) e diminuzione per le femmine (-0,9%).

L'analisi territoriale evidenzia forte diminuzione in Puglia (-18,2%), Piemonte (-17,4%), Sicilia (-12,2%) e Toscana (-6%); si rileva un aumento significativo in Umbria (+13,3%), Campania (+13,1%), Calabria (+11%), Abruzzo (+10,6%) e Marche (+8,8%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (4.186 con una diminuzione dello 0,5%), le malattie del sistema nervoso (821 in aumento dell'1,2%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (608 in crescita del 3,9%), le malattie del sistema respiratorio (385 in calo dell'8,8%), i tumori (297 in diminuzione del 6,9%).